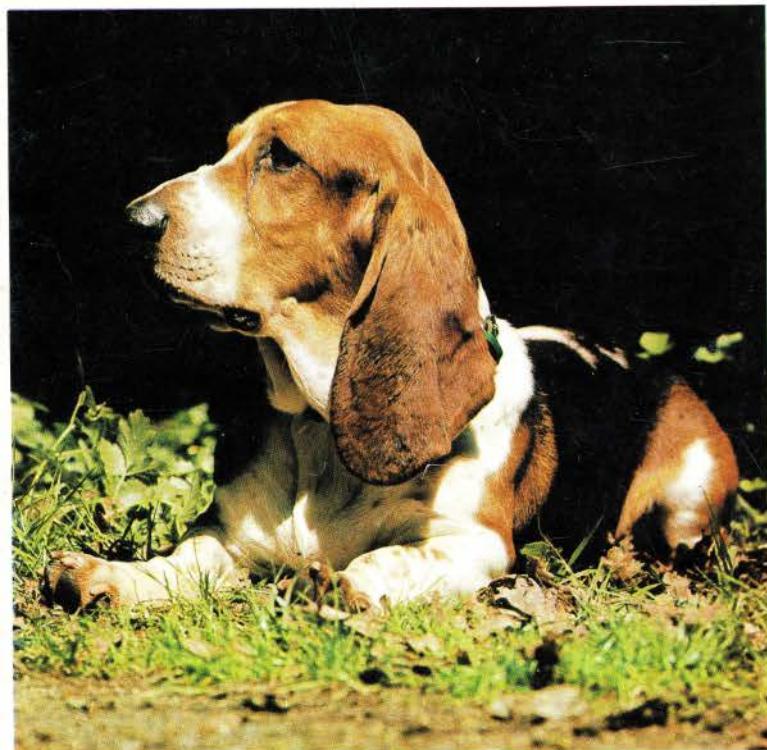
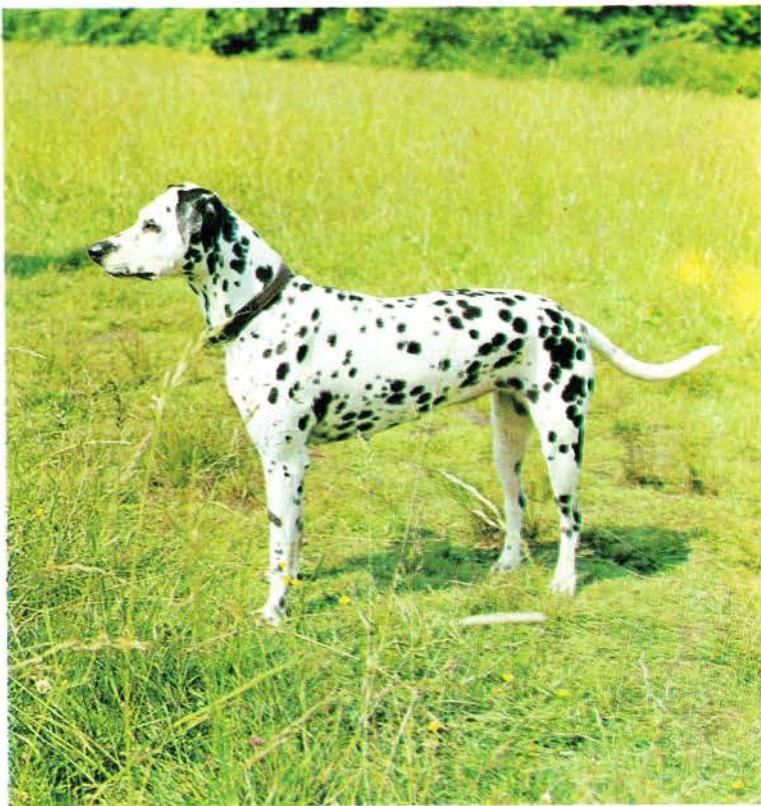


Anno II n. 7-8  
Luglio-Agosto 1972  
L. 400

# ANIMALI E NATURA



# E' NATO IL PRIMO RINOCERONTE IN ITALIA

T. CAPALOZZA

Questo lieto e raro evento si è avuto nello Zoo di Napoli il 6 novembre dello scorso anno. Si tratta del primo rinoceronte in cattività nato in Italia.

Dopo la gestazione (assai lunga per questi grossi *perissodattili*) la mamma, una magnifica femmina di rinoceronte nero, ha dato felicemente alla luce il suo figlioletto o, per meglio dire, figiolone.

La gestazione è durata cinquecentocinquanta giorni circa.

Gli animali selvatici prigionieri, sottratti al loro *habitat* naturale, spesso non proliferano o tendono ad uccidere i loro figli. Questa brava mamma rinoceronte invece ha tutte le cure per la sua bella e vistosa creatura.

Come la cagna-madre che si avventa con i denti su chi osa avvicinarsi ai suoi cuccioli, temendo che glieli portino via, anche la nostra mamma rinoceronte teme che le portino via il suo bambolone, e perciò nel periodo dell'allattamento nessuno può avvicinarla.

Solo il capo guardiano, Antonio Valletta, che da tempo cura e rifornisce di cibo i rinoceronti dello Zoo partenopeo, ha libero accesso ed anzi viene sempre accolto dai bestioni con palese compiacimento.

Se un estraneo si avvicina alla gabbia, la rinocerontessa si imbestialisce; il Valletta invece può entrare ed uscire liberamente.

Ciò dimostra come questi grossi mammiferi siano dotati di intelligente perspicacia.

Bisogna vedere come mamma rinoceronte ed il suo sposo si avvicinano all'ingresso della gabbia non appena scorgono da lontano l'arrivo dell'amico custode e come, una volta ch'egli è entrato nel loro recinto, lo seguono al pari di due smisurati canoni.

I rinoceronti sono animali dei paesi caldi, e, come ha dichiarato lo stesso direttore dello Zoo partenopeo, il dolce clima di Napoli ha avuto la sua importanza nella felice conclusione di questo raro lieto evento grazie al quale abbiamo oggi il primo rinoceronte italiano.

